

Trieste, 26/11/2025

Mozione

Oggetto: Dignità e qualità del lavoro e del servizio nelle Biblioteche del Comune di Trieste

Il Consiglio Comunale di Trieste

Premesso che il Comune di Trieste promuove la diffusione della cultura attraverso le proprie Biblioteche, secondo quanto sancito e disciplinato dal Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 3 giugno 2019;

Premesso che la rete Biblioteche diffuse è costituita da un insieme di punti lettura e piccole biblioteche coordinato dal Comune di Trieste, il quale promuove l'entrata di queste biblioteche nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), rendendone così visibile via web il patrimonio;

Premesso che la rete Biblioteche diffuse favorisce la condivisione del patrimonio librario di associazioni, organizzazioni e altre istituzioni, pubbliche e private, offrendo spazi di sviluppo e di crescita culturale e sociale attraverso la partecipazione attiva della comunità;

Premesso che, al fine di garantire il servizio delle Biblioteche comunali e ad integrazione del personale interno impiegato nel settore bibliotecario, il Comune di Trieste ha aderito, con Det. Dir. n. 2828/2024, alla Convenzione per i Servizi bibliotecari a favore delle Amministrazioni di cui all'articolo 43, comma 1, lettera b) della L.R. 26/2014 per gli anni 2024-2026;

Premesso che tale servizio è valevole per il periodo 1/11/2024 - 13/07/2026;

Considerato che, a quanto si apprende da una prima ricognizione con gli Uffici competenti, il servizio prevede l'impiego di 12 posizioni lavorative con il seguente orario:

Biblioteca	N. posizioni	h sett. tot.
Hortis	2	100,75
Quarantotti Gambini	5*	282,25
Mattioni	2	88
Tomizza (Emeroteca)	1	31,75

Marinelli	2	77,5
-----------	---	------

* 3 nelle mattine infrasettimanali, 4 nei pomeriggi infrasettimanali, 5 il sabato

Considerato che per via delle stesse caratteristiche del servizio oggetto dell'appalto, composto in prevalenza di attività di relazione con il pubblico, è richiesto al mandatario di garantire l'operatività del servizio anche in caso di assenza degli operatori, ad esempio per malattia, determinando dunque la necessità di una rotazione tra un numero maggiore di lavoratrici e lavoratori rispetto al numero di posizioni effettivamente da coprire;

Considerato che per la ragione sopra citata connessa alle caratteristiche intrinseche del servizio così come appaltato alcune/i delle operatrici e degli operatori impiegate/i nel servizio stesso sono soggette/i a condizioni di lavoro caratterizzate da part-time involontario, con evidenti effetti dal punto di vista del reddito percepito;

Considerato che la Comunicazione della Commissione Europea del 18 giugno 2021 (2021/C 237/01) dal titolo "Acquisti sociali – Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" dimostra una crescente consapevolezza del ruolo degli acquirenti pubblici i quali, attraverso l'individuazione chiara di obiettivi sociali nell'appalto, possono "promuovere opportunità di lavoro, il miglioramento del livello di competenze e la riqualificazione della forza lavoro, condizioni di lavoro dignitose, l'inclusione sociale, la parità di genere e la non discriminazione, l'accessibilità, una progettazione adeguata per tutti, il commercio etico nonché cercare di conseguire un rispetto più ampio degli standard sociali";

Ritenuto necessario operare perché anche nell'ambito del servizio di gestione delle Biblioteche siano garantite a tutto il personale attualmente impiegato condizioni di lavoro caratterizzate non solo da un salario orario adeguato, ma anche dall'assenza di condizioni di part-time involontario, dalla continuità occupazionale e da adeguata formazione e aggiornamento professionali;

Considerato che l'obiettivo sopra indicato può essere perseguito da parte dell'Amministrazione nell'ambito della gestione delle Biblioteche integrando l'attuale offerta di servizi con ulteriori mansioni, orientate al potenziamento e alla valorizzazione del sistema bibliotecario e dei servizi connessi, e caratterizzate prevalentemente da attività non a contatto con il pubblico che, dunque, non richiederebbero al mandatario di garantire l'operatività del servizio anche a fronte di assenze degli operatori, quali, a mero titolo di esempio:

- Interventi di catalogazione digitale semantica del patrimonio librario e multimediale, attraverso la definizione di soggetti, parole chiave, abstract, scansione della copertina etc.;
- Riordino delle scaffalature (mansione già prevista ma potenziabile);

- Copertinatura dei libri (mansione già prevista ma potenziabile);
- Chiamate di sollecito relative ai prestiti scaduti (mansione già prevista ma potenziabile);
- Supporto e valorizzazione delle attività della rete delle Biblioteche Diffuse, attualmente basate prevalentemente sull'impegno volontario della cittadinanza;
- Organizzazione di attività di animazione culturale e promozione della lettura nelle sedi bibliotecarie, nelle Biblioteche Diffuse, e in generale a livello cittadino;

Considerato che, in parallelo con la rimodulazione e l'ampliamento delle attività poste a base di gara, sia necessario introdurre specifici requisiti di gara che valorizzano gli aspetti sociali dell'appalto quali ad esempio inquadramento contrattuale, durata e tipologia dei contratti degli operatori;

Considerato in particolare che le nuove mansioni attribuite nell'ambito del servizio, coerenti con il mansionario tipico del CCNL Federculture, richiederebbero ulteriori percorsi di formazione e riqualificazione del personale specifici, anch'essi da ricomprendere nella nuova formulazione della gara, anche al fine di rendere effettivamente esigibile la clausola sociale relativa alla continuità occupazionale del personale attualmente impiegato nel servizio;

Visto l'art. 69 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste, che definisce la mozione quale atto di indirizzo deliberato dal Consiglio Comunale su determinati argomenti per impegnare il Sindaco e la Giunta al compimento di atti o all'adozione di iniziative di propria competenza;

Visto l'art. 48, comma 2, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce alla Giunta Comunale "tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento";

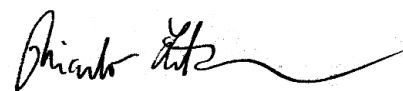
Visto l'art. 107, comma 3, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi [ovvero dagli organi di governo];

Impegna il Sindaco e la Giunta

nell'ambito delle proprie competenze e al fine di raggiungere gli obiettivi sopra esposti, a valutare, di concerto con gli Uffici competenti e l'Avvocatura comunale, i seguenti indirizzi relativi al servizio di gestione delle Biblioteche:

- Integrare l'attuale offerta di servizi con ulteriori mansioni, orientate al potenziamento e alla valorizzazione del sistema bibliotecario, e caratterizzate prevalentemente da attività non a contatto con il pubblico che, dunque, non richiederebbero al mandatario di garantire l'operatività del servizio anche a fronte di assenze degli operatori, quali, a mero titolo di esempio:
 - Interventi di catalogazione digitale semantica del patrimonio librario e multimediale, attraverso la definizione di soggetti, parole chiave, abstract, scansione della copertina etc.;
 - Supporto e valorizzazione delle attività della rete delle Biblioteche Diffuse, attualmente basate prevalentemente sull'impegno volontario della cittadinanza;
 - Organizzazione di attività di animazione culturale e promozione della lettura, nelle sedi bibliotecarie, in quelle delle Biblioteche Diffuse, e in generale a livello cittadino.
 - Altre ulteriori attività individuate di concerto con gli Uffici competenti.
- Introdurre nei bandi di gara relativi al servizio specifici requisiti di gara che valorizzano gli aspetti sociali dell'appalto quali ad esempio inquadramento contrattuale, durata e tipologia dei contratti degli operatori.
- Garantire, a fronte dell'adeguamento del mansionario, tipico del CCNL Federculture, percorsi di formazione e riqualificazione del personale specifici, anch'essi da ricomprendere nella nuova formulazione della gara, anche al fine di rendere effettivamente esigibile la clausola sociale relativa alla continuità occupazionale del personale attualmente impiegato nel servizio.
- Non esercitare eventuali opzioni di rinnovo in relazione all'attuale modalità di gestione del sistema delle Biblioteche, qualora attraverso tali opzioni non fosse possibile conformare l'attuale assetto del servizio alle previsioni sopra esposte.

La Consiglieria e il Consigliere proponenti



Riccardo Laterza

Giorgia Kakovic